



seduta del 1/04/2008
delibera 481

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 161 LEGISLATURA N. VIII

DE/AM/S05 Oggetto: Adesione al progetto nazionale del Ministero della salute denominato "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi".
0 NC

Prot. Segr.
534

L'anno duemilaotto addì 1 del mese di aprile in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Agostini Luciano | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Ascoli Ugo | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Marcolini Pietro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Minardi Luigi | Assessore |
| - Petrini Paolo | Assessore |
| - Pistelli Loredana | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|---------------------|-----------|
| - Giaccaglia Gianni | Assessore |
|---------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario della Giunta regionale Brandoni Bruno.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Amagliani Marco.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Adesione al progetto nazionale del Ministero della Salute denominato "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di aderire, in qualità di Unità Operativa, al progetto nazionale del Ministero della Salute denominato "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi", in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto, secondo lo schema in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che, come previsto dalla convenzione, per la realizzazione del progetto in oggetto la Regione capofila Emilia-Romagna trasferirà alla Regione Marche € 20.000,00 (ventimila/00);
- che la gestione e la realizzazione del progetto siano affidate all'ASUR;
- che le risorse provenienti dalla Regione Emilia-Romagna saranno trasferite all'ASUR successivamente alla iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

Bruno Brandoni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)

Gian Mario Spacca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Ministero della Salute, Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie, progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi".

Motivazioni

Il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie presso il Ministero della Salute ha elaborato un progetto, in Allegato 1, finalizzato a migliorare l'efficacia degli interventi di prevenzione dei rischi e di tutela della salute tra i consumatori di sostanze legali ed illegali. L'obiettivo è creare una rete, propedeutica alla costituzione di coordinamenti interregionali e nazionali, tra servizi regionali che, a diverso titolo, intervengono nei contesti ed intercettano i fruitori dei contesti. Tale rete deve consentire di conoscere i comportamenti legati al consumo di sostanze tra i giovani, in particolare nei luoghi di vacanza e divertimento e negli eventi, di condividere e diffondere, attraverso il confronto attivo tra gli operatori, buone pratiche di prevenzione dei rischi connessi ai fenomeni di consumo/abuso e metodologie di rete che supportino la collaborazione tra servizi e progetti. Al termine del progetto sarà disponibile un manuale modulare per la formazione composto da: mappa dei rischi; raccomandazioni per la sicurezza nei grandi eventi; linee guida e protocolli clinici sulla comorbidità. Il progetto, affidato in qualità di capofila alla Regione Emilia-Romagna, prevede la partecipazione di altre Regioni, in qualità di Unità Operative, con l'attribuzione delle risorse economiche statali per la realizzazione pari ad € 20.000,00 ciascuna. Considerate le finalità e l'importanza degli obiettivi, nonché la copertura economica dell'intervento da parte dello Stato, si ritiene opportuno aderire al progetto nazionale in qualità di Unità Operativa. L'adesione è regolata dallo schema di convenzione in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto segue:

- di aderire, in qualità di Unità Operativa, al progetto nazionale del Ministero della Salute denominato "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi", in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto, secondo lo schema in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che, come previsto dalla convenzione, per la realizzazione del progetto la Regione capofila Emilia-Romagna trasferirà alla Regione Marche € 20.000,00 (ventimila/00);
- che la gestione e la realizzazione del progetto siano affidate all'ASUR;
- che le risorse provenienti dalla Regione Emilia-Romagna saranno trasferite all'ASUR successivamente alla iscrizione delle stesse nel bilancio regionale di previsione 2008.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott. Marco Nocchi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 25 pagine, di cui n. 21 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1



Ministero della Salute



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

Programma 2006

Progetto

Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi

Me



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Quadro 1 – Elementi generali . Analisi della situazione iniziale

TITOLO PROGETTO

NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI

Ente esecutore: Regione Emilia-Romagna

Responsabile attività: Mila Ferri – Regione Emilia-Romagna

Responsabile scientifico:

Area di ricerca 1 Michele Sanza – Ausl Cesena

Area di ricerca 2 Edoardo Polidori – Ausl Forlì

Area di ricerca 3 Annamaria Ferrari – Azienda Ospedaliera Reggio Emilia

Responsabile amministrativo:

Franca Serafini – Agenzia Sanitaria Regionale Emilia-Romagna

Equipe di progetto:

Nicoletta Baldi – esperta Regione Emilia-Romagna

Daniela Casalboni – esperta Ausl Rimini

Pietro Canuzzi – esperto Ministero della Salute

Franca Francia – esperta Regione Emilia-Romagna

Ciro Garuti – esperto Ausl Ferrara

Marco Battini – esperto Centro sociale Papa Giovanni XXIII Reggio Emilia

Matteo Emiliano Girotti – esperto Ausl Ravenna

Michele Zani – esperto Coop. La Carovana Bologna

Altri esperti indicati dalle Regioni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Unità Operative:

Regione Liguria

Regione Veneto

Regione Toscana

Regione Marche

Regione Umbria

Regione Lazio

Regione Puglia

Regione Calabria

Regione Campania



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ANALISI DEL PROBLEMA

Introduzione e scenario generale

La scena del consumo di sostanze è molto cambiata nell'ultimo decennio: sono cambiati gli stili di consumo, è cambiata la percezione dei rischi da parte dei consumatori, sono cambiati i luoghi di spaccio e consumo, è aumentata l'offerta delle sostanze (per varietà, entità e qualità), sono diminuiti i prezzi.

Da un consumo basato su una sostanza "d'elezione" si è passati alla ricerca del mix di sostanze più adatto a garantire l'effetto che si vuole raggiungere. Il tratto dominante della scena attuale sono il "policonsumo", cioè l'assunzione contemporanea o sequenziale di più sostanze: farmaci, sostanze legali (in particolare alcol) e sostanze illegali (in particolare cocaina ed altri psicostimolanti) e la **ricerca del piacere e del divertimento** (in luoghi particolari e con ritualità specifiche) come finalità legata all'uso di sostanze.

L'Italia si colloca al terzo posto in EU per consumi di cocaina, la fascia di età che consuma maggiormente è quella tra i 15 e i 24 anni, circa il 40% degli incidenti stradali imputabili ad uno stato psico-fisico alterato è causato da assunzione di alcol ed altre sostanze e l'incidentalità stradale è la prima causa di morte tra i giovani fino a 25 anni.

I fenomeni di consumo, abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti sono soggetti a continue e rapide variazioni epidemiologiche in relazione a due fondamentali variabili:

- le strategie del narcotraffico
- gli stili di vita giovanili

Altri fattori (politiche sociali e sanitarie locali, penetrazione dei servizi) incidono prevalentemente sulla prevenzione secondaria (cura) riducendo i rischi e le conseguenze individuali e collettive dei fenomeni d'abuso.

L'analisi dell'impatto sulla salute pubblica dell'uso delle droghe oggi deve prendere in considerazione il quadro complesso del consumo intercorrelato delle sostanze psicoattive, comprese alcool e tabacco.

Attuali tendenze dei consumi di sostanze

- La cocaina sta diventando la sostanza stimolante preferita dai giovani europei
- Tendenza al rialzo nell'uso delle amfetamine e dell'ecstasy tra i giovanissimi
- La politossicomania è fattore di primaria importanza nell'ambito del fenomeno delle droghe nell'UE
- La cannabis è ancora la droga più diffusa in Europa – le differenze nazionali si restringono
- Vi sono fino a 2 milioni di consumatori problematici di stupefacenti nell'UE
- Gli indicatori di traffico e consumo di cocaina indicano un incremento nell'importazione e nell'uso di tale droga. Tra il 2002 e il 2003 la quantità di cocaina sequestrata nell'UE è quasi raddoppiata (si è passati da 47 tonnellate a più di 90 tonnellate)
- Nella popolazione italiana tra i 15 e i 44 anni di età il 26% dichiara di aver fatto uso di cannabis; il 5,4% di cocaina; l'1,2% di eroina

Situazione attuale

I nuovi fenomeni di consumo pongono l'esigenza di ridisegnare il sistema dei servizi al fine di creare una rete collaborativa in grado di intercettare la complessa articolazione dei bisogni e dei problemi legati al policonsumo ed agli stili di vita connessi.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In molte regioni italiane si sono sviluppate numerose esperienze finalizzate all'intercettazione dei bisogni ed al contatto con le persone nei loro luoghi di vita.

Tali esperienze, pur essendo attive da anni ed ormai sostenute da evidenze di efficacia sono in gran parte ancora connotate da precarietà e da mancanza di un preciso mandato istituzionale.

L'uso di sostanze stimolanti ha modificato anche la tipologia dei problemi sanitari per i quali i consumatori debbono ricorrere ai Servizi di Emergenza-Urgenza. Esistono infatti problematiche di mascheramento delle sostanze stupefacenti sulle patologie, tali da poter confondere il quadro clinico ed indurre trattamenti non completamente appropriati. Esiste poi una importante correlazione tra abuso di sostanze ed incidentalità stradale. Gli operatori dei Servizi di Emergenza-Urgenza non hanno sempre sufficienti informazioni sulle sostanze e sulle complicità legate all'uso ed abuso. E' inoltre carente il collegamento strutturato tra Servizi di Emergenza-Urgenza, Sert, Servizi Psichiatrici.

Soluzioni proposte

Per migliorare l'efficacia degli interventi di prevenzione dei rischi e di tutela della salute tra i consumatori di sostanze legali ed illegali è importante creare una rete, propedeutica alla costituzione di coordinamenti interregionali e nazionali, tra servizi regionali che, a diverso titolo, intervengono nei contesti ed intercettano i fruitori dei contesti. Tale rete deve consentire di conoscere i comportamenti legati al consumo di sostanze tra i giovani, in particolare nei luoghi di vacanza e divertimento e negli eventi, di condividere e diffondere, attraverso il confronto attivo tra gli operatori, buone pratiche di prevenzione dei rischi connessi ai fenomeni di consumo/abuso e metodologie di rete che supportino la collaborazione tra servizi e progetti.

In particolare è essenziale costruire un manuale modulare per la formazione composto da: mappa dei rischi; raccomandazioni per la sicurezza nei grandi eventi; linee guida e protocolli clinici sulla comorbilità.

Bibliografia e fonti informative

1. Calafat A. e coll., Risk and control in the recreational drug culture, IREFREA, Martin Impresores, S.L., 2001.
2. Calafat A. e coll., Enjoying the nightlife in Europe. The role of moderation, IREFREA, Martin Impresores, S.L., 2003.
3. Finney J. W. & Moos R. H., Matching clients' treatment goals with treatment oriented towards abstinence, moderation or harm reduction, *Addiction*, 101, 1540-1542, 2006.
4. Harling M. R., The place and meaning of "controlled", illicit substance use in the private lives of a group of individuals, *Journal of substance use*, 12, 1-12, 2007.
5. Johnston J. e coll., A survey of regular ecstasy users' knowledge and practices around determining pill content and purity: implication for policy and practice, *The International Journal of Drug Policy*, vol.17, 464-472, 2006.
6. Macchia T., Giannotti F. C., La tutela della salute nei luoghi di divertimento, Istituto Superiore di Sanità, 2004.
7. Mc Cambridge J. e coll., 5-year trends in use of hallucinogens and other adjunct drugs among UK dance drug users, *European Addiction Research*, vol.13, 57-64, 2007.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

8. Perkonigg A. e coll., Substance use and substance use disorders in a community sample of adolescents and young adults: incidence, age effects and patterns of use, *European Addiction Research*, vol. 12, 187-196, 2006.
9. FeDerSerD, *Manuale delle urgenze ed emergenze nelle discoteche e nei luoghi di aggregazione giovanile*, Franco Angeli, Milano.
10. Irene Cagliesi Cingolani, Simona Barisio e coll., *L'intrattenimento notturno verso il terzo millennio*, Silb, 1998.
11. Mary Kilfoyle, Mark A. Bellis, *Club health, The Health of the Clubbing Nation*, University of Liverpool.
12. Irene Cagliesi Cingolani, Simona Barisio e coll., *L'ombra di Dioniso sulle discoteche*, Silb, 1997
13. Commissione delle Comunità Europee – Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2005-2008)
14. OEDT – Relazione annuale 2006: evoluzione del fenomeno della droga in Europa
15. Ministero della Solidarietà Sociale – Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia – 2006
16. Direzione Centrale per i servizi antidroga – Rapporto sul fenomeno del traffico illecito di sostanze stupefacenti. Relazione annuale 2006
17. CNR - Indagine IPSAD – Italia 2005
18. CNR – Studio ESPAD –Italia 2005
19. Regione Emilia-Romagna – Delibera della Giunta Regionale n.1533/2007: “Approvazione prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope”
20. Regione Emilia-Romagna – Circolare n. 12/2007: “Linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto del consumo/abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope: indicazioni operative”
21. L. Grosso, R.M. Pavarin, C. Renzetti “Quali servizi al tempo dei policonsumi?” - “Animazione Sociale” – Aprile 2006



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Quadro 2 – Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI

1. Conoscere i comportamenti legati al consumo di sostanze tra i giovani, in particolare nei luoghi di vacanza e divertimento e negli eventi;
2. Condividere e diffondere, attraverso il confronto attivo tra gli interventi messi in atto nelle regioni aderenti, buone pratiche di prevenzione dei rischi connessi ai fenomeni di consumo/abuso e metodologie di rete che supportino la collaborazione tra servizi e progetti. In tal senso un focus specifico sarà dedicato alla condivisione di protocolli di collaborazione tra Servizi di Emergenza-Urgenza, Salute Mentale e Sert per la gestione clinica dei pazienti con problemi legati alle sostanze d'abuso
3. Promuovere la creazione di forme di coordinamento regionale ed interregionale tra servizi e progetti

Per la realizzazione degli obiettivi generali si ritiene opportuno organizzare il lavoro per aree di ricerca, coordinate ciascuna da un gruppo di lavoro composto da alcuni componenti dell'equipe di progetto e da esperti indicati dalle Regioni partecipanti.

AREA DI RICERCA 1 (referente Ausl Cesena)

Responsabile scientifico Michele Sanza

Costruzione di una mappa delle rotte giovanili e dei comportamenti legati al consumo di sostanze nei luoghi di vacanza e di divertimento delle regioni partecipanti; rilevazione e valutazione degli interventi di prevenzione secondaria attivi nelle regioni partecipanti; condivisione delle buone pratiche di intervento.

Risultato atteso

Identificare la mappa territoriale dei luoghi pubblici (di incontro e/o di transito), i comportamenti individuali e le modalità collettive o di gruppo, comprese le ritualità, che caratterizzano il consumo. Identificare luoghi, media o figure chiave per la diffusione di messaggi preventivi. Proporre kit formativi per gli operatori e buone pratiche.

AREA DI RICERCA 2 (referente Ausl Forlì)

Responsabile scientifico Edo Polidori

Definizione di metodologie di intervento efficaci ed appropriate per la sicurezza e la tutela della salute nei grandi eventi (concerti, rave ecc.).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Risultato atteso

Definire un panel di raccomandazioni per le Amministrazioni pubbliche, i Servizi territoriali, i Servizi sanitari di Emergenza- Urgenza, i Dipartimenti di Salute Mentale, (attraverso la condivisione di requisiti minimi di sicurezza) finalizzate alla prevenzione dei rischi per la salute nei grandi eventi; per i partecipanti agli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi; agli organizzatori degli eventi.

AREA DI RICERCA 3 (referente Azienda Ospedaliera Reggio Emilia)

Responsabile scientifico Annamaria Ferrari

Promuovere o consolidare il coordinamento tra Servizi di Emergenza-Urgenza, Sert, Servizi Salute Mentale per la gestione clinica di pazienti con problematiche legate all'abuso di sostanze, attraverso: la diffusione di linee guida e protocolli; la definizione di programmi formativi per il personale dei vari servizi. Le Regioni partecipanti dovranno garantire il coinvolgimento di Servizi di Emergenza-Urgenza, Sert e Servizi Psichiatrici

Risultato atteso

Sensibilizzazione degli operatori dei servizi di Emergenza-Urgenza ai problemi connessi all'abuso di sostanze, predisposizione di kit formativi, diffusione dell'accertamento analitico ad uso diagnostico per le principali droghe d'abuso nei Dipartimenti d'Emergenza-Urgenza, stesura di un Protocollo di Collaborazione con i Servizi per le Dipendenze ed i Servizi Psichiatrici per la presa in carico dei pazienti in fase di dimissione.

RISULTATO FINALE ATTESO

Stesura di un manuale di buone pratiche contenente: mappa dei rischi; raccomandazioni per la sicurezza nei grandi eventi; linee guida e protocolli clinici sulla comorbilità; kit formativi per gli operatori. Il manuale dovrà essere validato da una "Consensus conference" di esperti.

Handwritten signature

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Quadro 3 – Programmazione delle azioni . Cronoprogramma

Tutto il progetto	Stesura progetto esecutivo	Data avvio 16 febbraio 2007 Durata 0 -3
Area di ricerca 1	Costruzione di una mappa delle rotte giovanili e dei comportamenti legati al consumo di sostanze nei luoghi di vacanza e di divertimento delle regioni partecipanti; rilevazione e valutazione degli interventi di prevenzione secondaria attivi nelle regioni partecipanti; condivisione delle buone pratiche di intervento.	
Azione 1	Definire gli strumenti di rilevazione e analizzare ed elaborare i dati raccolti	Durata 4 - 12
Azione 2	Individuare, contattare e attivare gli stakeholders	Durata 13 -16
Azione 3	Organizzare attività di formazione finalizzate alla condivisione di buone pratiche	Durata 17 - 24
Area di ricerca 2	Definizione di metodologie di intervento efficaci ed appropriate per la sicurezza e la tutela della salute nei grandi eventi (concerti, rave ecc.).	
Azione 1	Definire gli strumenti di rilevazione dei progetti attivi nelle regioni partecipanti e analizzare ed elaborare i dati raccolti	Durata 4 - 10
Azione 2	Organizzare attività di formazione finalizzate alla conoscenza ed alla diffusione delle buone pratiche	Durata 11 - 17
Azione 3	Definire un panel di raccomandazioni:	Durata



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	<p>per le Amministrazioni pubbliche, i Servizi territoriali, i Servizi sanitari di Emergenza- Urgenza, i Dipartimenti di Salute Mentale, (attraverso la condivisione di requisiti minimi di sicurezza) finalizzate alla prevenzione dei rischi per la salute nei grandi eventi;</p> <p>per i partecipanti agli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi;</p> <p>per gli organizzatori degli eventi.</p>	18 - 24
Area di ricerca 3	Promuovere o consolidare il coordinamento tra Servizi di Emergenza-Urgenza, Sert, Servizi Salute Mentale per la gestione clinica di pazienti con problematiche legate all'abuso di sostanze, attraverso: la diffusione di linee guida e protocolli; la definizione di programmi formativi per il personale dei vari servizi. Le Regioni partecipanti dovranno garantire il coinvolgimento di Servizi di Emergenza-Urgenza, Sert e Servizi Psichiatrici	
Azione 1	Organizzare attività di formazione finalizzate alla condivisione delle buone pratiche	Durata 8 - 13
Azione 2	Promuovere, attraverso moduli mirati di formazione, la diffusione dell'accertamento analitico ad uso diagnostico per le principali droghe d'abuso nei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza	Durata 14 - 19
Azione 3	Predisporre un modello di protocollo di collaborazione tra Dipartimenti di Emergenza-Urgenza, Sert, Servizi Psichiatrici per la presa in carico dei pazienti	Durata 20 - 24
Tutto il progetto	Stesura di un manuale di buone pratiche contenente: mappa dei rischi; raccomandazioni per la sicurezza nei grandi eventi; linee guida e protocolli clinici sulla comorbilità; kit formativi per gli operatori	Durata 18 - 24
	(contemporaneamente alla attività delle aree di ri-	

Ucc

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

	cerca)	
Tutto il progetto	Organizzazione e realizzazione Consensus Conference (contemporaneamente alla attività delle aree di ricerca)	Durata 20 - 24

Ma

r



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Quadro 3

Cronogramma generale

1° anno

2° anno

	1° anno												2° anno											
Mese																								
Stesura progetto esecutivo	■												■											
Area di ricerca 1																								
Azione 1			■										■											
Azione 2													■											
Azione 3													■		■									
Area di ricerca 2																								
Azione 1			■										■											
Azione 2													■		■									

Handwritten signature

Handwritten mark



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Quadro 4 – Piano di valutazione

AREA DI RICERCA 1

Obiettivo	Costruzione di una mappa delle rotte giovanili e dei comportamenti legati al consumo di sostanze nei luoghi di vacanza e di divertimento delle regioni partecipanti rilevazione e valutazione degli interventi di prevenzione secondaria attivi nelle regioni partecipanti; condivisione delle buone pratiche di intervento	
Risultato atteso	Identificare la mappa territoriale dei luoghi pubblici (di incontro e/o di transito), i comportamenti individuali e le modalità collettive o di gruppo, comprese le ritualità, che caratterizzano il consumo. Identificare luoghi, media o figure chiave per la diffusione di messaggi preventivi. Proporre kit formativi per gli operatori e buone pratiche.	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Mappa dei rischi, dei comportamenti e delle sostanze. Contatto ed attivazione stakeholders in tutte le Regioni partecipanti Realizzazione attività formative comuni Condivisione kit formativi e buone pratiche	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Definire gli strumenti di rilevazione e analizzare ed elaborare i dati raccolti	Scheda di rilevazione degli interventi e analisi dati	Dati raccolti e report
Individuare, contattare e attivare gli stakeholders	Individuazione degli stakeholders	N. contatti in ogni Regione partecipante
Organizzare attività di formazione finalizzate alla condivisione di buone pratiche	Messa a punto di un pacchetto formativo	Kit formativo

Ue



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AREA DI RICERCA 2

<p>Obiettivo generale</p>	<p>Definizione di metodologie di intervento efficaci ed appropriate per la sicurezza e la tutela della salute nei grandi eventi (concerti, rave ecc.).</p>	
<p>Risultato atteso</p>	<p>Definire un panel di raccomandazioni: per le Amministrazioni pubbliche, i Servizi territoriali, i Servizi sanitari di Emergenza- Urgenza, i Dipartimenti di Salute Mentale, (attraverso la condivisione di requisiti minimi di sicurezza) finalizzate alla prevenzione dei rischi per la salute nei grandi eventi; per i partecipanti agli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi; per gli organizzatori degli eventi.</p>	
<p>Indicatore di risultato e Standard relativo</p>	<p>Stesura del panel di raccomandazioni</p>	
<p>Azione</p>	<p>Indicatore/i di processo</p>	<p>Standard di processo</p>
<p>Definire gli strumenti di rilevazione dei progetti attivi nelle regioni partecipanti e analizzare ed elaborare i dati raccolti</p>	<p>scheda di rilevazione degli interventi</p>	<p>Dati raccolti</p>
	<p>elaborazione e analisi dati</p>	<p>Report</p>
<p>organizzare attività di formazione finalizzate alla conoscenza ed alla diffusione delle buone pratiche</p>	<p>messa a punto di un pacchetto formativo</p>	<p>Kit formativo</p>
<p>Definire un panel di raccomandazioni: per le Amministrazioni pubbliche, i Servizi territoriali, i Servizi sanitari di Emergenza- Urgenza, i Dipartimenti di Salute Mentale, (attraverso la condivisione di requisiti</p>	<p>incontri gruppo di lavoro</p>	<p>Panel di raccomandazioni</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

minimi di sicurezza) finalizzate alla prevenzione dei rischi per la salute nei grandi eventi;

per i partecipanti agli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi;

per gli organizzatori degli eventi.

AREA DI RICERCA 3

Obiettivo generale

Promuovere o consolidare il coordinamento tra Servizi di Emergenza-Urgenza, Sert, Servizi Salute Mentale per la gestione clinica di pazienti con problematiche legate all'abuso di sostanze, attraverso: la diffusione di linee guida e protocolli; la definizione di programmi formativi per il personale dei vari servizi.

Risultato atteso

Sensibilizzazione degli operatori dei servizi di Emergenza-Urgenza ai problemi connessi all'abuso di sostanze, predisposizione di kit formativi, diffusione dell'accertamento analitico ad uso diagnostico per le principali droghe d'abuso nei Dipartimenti d'Emergenza-Urgenza, stesura di un Protocollo di Collaborazione con i Servizi per le Dipendenze ed i Servizi Psichiatrici per la presa in carico dei pazienti in fase di dimissione

Indicatore di risultato e Standard relativo

Protocollo di collaborazione

Azione

Indicatore/i di processo

Standard di processo

Organizzare attività di formazione finalizzate alla condivisione delle buone pratiche

Messa a punto di un piano informativo e formativo

Kit formativo

promuovere, attraverso moduli mirati di formazione, la diffusione dell'accertamento analitico ad uso diagnostico per le principali droghe d'abuso nei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza

Stima di diffusione delle determinazioni analitiche sulle droghe
N° incontri di formazione per medici e infermieri

Raddoppiare il n. di accertamenti analitici

N. incontri

Predisporre un modello di protocollo di collaborazione tra Dipartimenti di Emergenza-

N° incontri tra Emergenza-Urgenza, Sert e Servizi Psi-

Modello di protocollo di

Ue



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Urgenza, Sert, Servizi Psichiatrici per la presa in carico dei pazienti

chiatrici

collaborazione

Quadro 5 – Programmazione finanziaria

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Destinatario *	1° anno	2° anno *	totale
Coordinamento e gestione attività Area di ricerca 1 e raccolta/analisi dati per intero progetto	AUSL Cesena	60.000	60.000	120.000
Coordinamento e gestione attività Area di ricerca 2 e organizzazione attività formative per intero progetto	AUSL Forlì	70.000	60.000	130.000
Coordinamento e gestione attività Area di ricerca 3	Azienda Ospedaliera Reggio Emilia	15.000	15.000	30.000
Organizzazione e realizzazione Consensus Conference	Azienda Ospedaliera Reggio Emilia		30.000	30.000
Partecipazione U.O. altre Regioni	20.000 a Regione	90.000	90.000	180.000
Totale		235.000	255.000	490.000



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2

Programma 2006 del CCM, approvato con DM 18.10.2006 - Area progettuale "Tossico-dipendenze"

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi"

TRA

La Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Sanità e Politiche Sociali, con sede in Bologna, Viale A.Moro, 21 - C.F. 80062590379 (di seguito nominata anche "DGSPS-RER"), nella persona del Responsabile del Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri, _____ domiciliato - per la carica – in Viale A. Moro, 21 – Bologna

E

L'Unità Operativa _____, con sede in _____, Via _____, _____ - C.F. _____, (di seguito nominata anche "UO") rappresentata da _____,

PREMESSO CHE:

- a) nell'ambito dell'area progettuale "Tossicodipendenze" di cui al programma 2006 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) - è stata individuata dal Ministero della Salute per la realizzazione del progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi" la Regione Emilia-Romagna;
- b) il Ministero della Salute ha stipulato con la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Capofila della ricerca e responsabile della conduzione del progetto, apposito accordo di collaborazione - allegato parte integrante e sostanziale alla presente convenzione;
- c) il predetto accordo di collaborazione ha la durata di 24 mesi decorrenti dalla data di comunicazione da parte del Ministero di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dello stesso;
- d) l'avvio delle attività progettuali è avvenuto in data 16 febbraio 2007;
- e) le attività per la realizzazione del Progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi", sono riportate in dettaglio nel documento allegato parte integrante del richiamato accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna;
- f) la presente convenzione disciplina, pertanto, i rapporti di collaborazione fra la DGSPS-RER e l'UO, al fine della buona conduzione del progetto, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e la utilizzazione dei fondi assegnati

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1. Le parti condividono ed accettano il contenuto del progetto "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi".
2. L'UO si impegna a realizzare, sotto la diretta supervisione della DGSPS-RER, le attività di competenza indicate nel progetto.
3. La UO, nel dare esecuzione alla presente convenzione, potrà avvalersi della collaborazione di Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private.

Articolo 2 (Durata)

1. La presente convenzione scade contestualmente alla scadenza dell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna - allegato parte integrante e sostanziale alla presente convenzione.

Articolo 3 (Verifiche e relazioni sull'attività)

1. La UO, per effetto di quanto stabilito nel richiamato accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia, si impegna a:
 - portare a termine entro la data di scadenza del progetto la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente convenzione;
 - trasmettere alla DGSPS-RER, secondo le scadenze riportate nell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna, un rapporto tecnico ed un rapporto finanziario;
 - trasmettere alla DGSPS-RER, entro 30 giorni dallo scadere della presente convenzione, un rapporto tecnico ed un rapporto finanziario finali su tutta l'attività svolta nel periodo di vigenza della convenzione stessa.
2. Il Referente della UO delle attività oggetto della presente convenzione potrà essere convocato, singolarmente o in riunione plenaria, dal Responsabile delle attività della DGSPS-RER, Dott.ssa Mila Ferri, in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o differenti problematiche emergenti nel corso degli stessi.
3. La DGSPS-RER si impegna a informare tempestivamente l'UO sulle richieste di adattamenti delle attività progettuali oggetto della presente convenzione, avanzate dal Ministero in base ai risultati conseguiti in corso d'opera, concordandole con la UO, senza che ciò costituisca motivo di modifica del corrispettivo di cui all'art. 4.
4. Nel caso in cui la presentazione dei rapporti sulle attività svolte non possa avvenire nei tempi prestabiliti, la UO si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione alla DGSPS-RER in quanto è facoltà del Ministero concedere un'apposita proroga, previa formale e motivata richiesta da parte della DGSPS-RER medesima.
5. La concessione della proroga, che sarà subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento di cui all'art.4.

Me

~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 4 (Finanziamento)

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1 la DGSPS-RER si impegna a corrispondere alla UO la somma di € _____, comprensiva di qualsiasi spesa e oneri, quale quota del finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso spese.
2. La somma di cui al precedente comma sarà erogata alla UO subordinatamente all'effettivo introito del finanziamento statale nelle casse regionali, secondo quanto di seguito riportato:
 - 50% del finanziamento totale ad avvenuta comunicazione, da parte della UO, di inizio attività;
 - 30% del finanziamento totale, in corso d'opera, alla scadenza del 1° anno di attività del Progetto, previa presentazione di Relazione tecnica e di rendicontazione analitica delle spese sostenute, che dovrà riguardare almeno il 50% dell'intero importo finanziato;
 - 20% del finanziamento totale, alla conclusione delle attività progettuali previa presentazione - entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del suddetto termine - di Relazione tecnica finale e rendicontazione analitica delle spese complessivamente sostenute, allegando tutta la relativa documentazione amministrativa.
3. L'eventuale mancato o ritardato invio della documentazione di cui agli artt. 3 e 5 comporterà ripercussioni negative sull'erogazione dei relativi fondi, in relazione alle corrispondenti determinazioni che saranno assunte al riguardo dal Ministero della Salute.
4. In ogni caso la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali determinerà, correlativamente all'esonero, temporaneo o definitivo, della DGSPS-RER dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per la UO.

Articolo 5 (Risoluzione)

1. E' espressamente convenuto che la presente convenzione si risolve qualora il Ministero e/o la DGSPS-RER accertino che lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 non avvenga, per qualsiasi causa, secondo i tempi e le modalità dell'accordo.

Articolo 6 (Controversie)

1. Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta al giudizio di un arbitro scelto di comune accordo tra le parti o, in caso di dissenso, da un consiglio arbitrale costituito da arbitri scelti dalle parti in numero di uno per parte e da un terzo scelto di comune accordo fra le parti. L'arbitro od il consiglio arbitrale deciderà senza formalità e secondo equità, avendo sede presso la DGSPS-RER.

Articolo 7 (Registrazione)

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si fa rinvio, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, alle disposizioni contenute nell'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna e alle disposizioni previste nel documento allegato parte integrante dell'accordo medesimo.

La presente convenzione si compone di 7 articoli e di un allegato e viene redatto in due copie originali.

Per la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Sanità e Politiche Sociali _____

Per la UO _____

Uoc